



Verso la parità. Finanziaria

Se parlate alle donne di investimenti a rischio, il flop è certo. Per ottenere l'attenzione, meglio puntare sull'assicurazione contro gli infortuni. Qualche speranza (di ascolto) c'è. «Il problema è proprio questo. Alle donne, il denaro interessa solo dal punto di vista della sicurezza che offre» dice Giovanna Paladino, direttore del [Museo del Risparmio](#) di Torino. «Ma un eccesso di precauzioni, nelle operazioni finanziarie, può avere conseguenze negative a lungo termine, soprattutto per chi è più debole economicamente» aggiunge.

Per spiegare a un pubblico femminile che un pizzico di rischio (consapevole e oculato, certo) può aiutare a vivere meglio, la [Banca dei Territori](#) di [Intesa Sanpaolo](#) ha messo a punto un progetto in partenza a fine giugno in otto città italiane: una serie di workshop mirati (aperti anche alle non clienti della banca) che si svolgeranno nelle filiali, appena ridisegnate come delle piazze contemporanee. La prima tappa è a Roma, il 27, mentre la seconda sarà a Saronno, il 5 luglio. I contenuti arriveranno proprio dal [Museo del Risparmio](#), una struttura unica che nel 2017 festeggia i cinque anni di apertura, e dalla piattaforma WorkHer, che si occupa di formazione e tutoring per chi vuole tornare o cominciare a mettersi in pista nel mercato del lavoro (info sul calendario su [museo-delrisparmio.it](#) e su [workher.it](#)).

«Vorremmo aiutare le donne a riflettere, soprattutto in una fase della vita in cui le scelte possono essere decisive per il futuro personale e della loro famiglia» continua Paladino. «Purtroppo oggi fanno scelte molto prudenti negli investimenti e questo può penalizzarle, perché non c'è rendimento senza rischio. Cerchiamo di spiegare che investire in prodotti poco rischiosi significa incrementare meno il patrimonio. Il problema è che proprio le donne, che hanno gli stipendi più bassi e l'aspettativa di vita più lunga degli uomini, e magari hanno anche interrotto la carriera quando i figli erano piccoli, sono le più esposte al pericolo povertà in età avanzata, se i loro investimenti hanno rendimenti bassi». Il dibattito è aperto, ma il lavoro è lungo. «C'è un indubbio divario di genere su questi temi, lo vediamo già nei laboratori che teniamo con i bambini al [Museo del Risparmio](#). Abbiamo difficoltà a coinvolgere le femmine, il denaro non le interessa. La strada per la parità, nell'educazione finanziaria, è ancora lunga».

Cristina Lacava